Spett. Biblioteca C... DI TRIES

Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 259 - Mercoledì 7 Gennaio 1948

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

I FILOSOFI DI ZDANOV

Il congresso dei pensatori marxisti, svoltosi recentemente a Mosca per volontà del «grande Stalin» e sotto il diretto controllo di quel fedele esecutore di ordini che è il compagno Zdanov, si può considerare come gli Stati Generali della filosofia bolscevica. Fra tutte le verità che potevano essere ricercate nel corso delle elevate discussioni, una sola ha immediatamente prevalso, rendendo in apparenza inutile, ma in realtà pericolosa ogni altra indagine: nel regime totalitario sovietico l'unità politica non può trovare la sua ispirazione che nell'unità filosofica, per cui tutto quanto esce da questa unità è eresia. Il concetto evolutivo viene ammesso soltanto per poter dimostrare il rapporto logico esistente fra i tre stadi classici che caratterizzano la «rivelazione comunista» nel mondo moderno e le sue progressive manifestazioni di potenza. Tre stadi, tre nomi, tre cervelli: Marx, Lenin, Stalin; dal pensiero all'azione, dalla dottrina alla prassi, dalla semina al raccolto. Tutto ciò che non rientra in questo intransigente campo dialettico viene considerato «errore», quasi in senso teologico, perciò punibile con quelle privazioni che non abbiamo bisogno di illustrare essendo esse ormai immortalate da un'intera letteratura. Le inquisizioni si rassomigliano in tutti i secoli; per cui non ci sentiamo di fare gran colpa al regime bolscevico se, per tener dritto il timone della sua addomesticata «intellighenzia», tanto facile agli sbandamenti, si trova costretto a irreggimentare i filosofi agli ordini di colui che è stato definito lo Starace del comunismo russo, salvo ad inviare gli eretici incorreggibili a meditare sulle proprie aberrazioni nella bianca solitudine siberiana.

Fortunatamente non tutto il mondo è sotto il comando del compagno Zdanov: nè la filosofia ufficiale bolscevica è ancora riuscita a pianificare i cervelli di tutti gli uomini. Una filosofia che si regge sulla punta delle baionette semina di solito più ribelli che aderenti. Più che di una filosofia, dovrebbe parlarsi del travestimento di una tesi politica. In questo caso la tesi politica è che il marxismo non poteva arrivare che là dove lo ha portato Stalin con la vittoria delle armi: per cui il regime bolscevico russo deve considerarsi la vera e unica realizzazione del comunismo secondo la traccia di cento anni fa.

Ammettiamo la legittimità delle successioni. Se una «trinità» comunista deve esistere, per quella specie di bisogno di religione che sempre rinasce nei popoli artificialmente ateizzati, essa non può essere che questa: Marx-padre, Lenin-figlio, Stalin-spirito santo. Senonchè il regno dello «spirito santo», obiettivamente giudicato, non rassomiglia più a quello del «padre» malgrado la buona volontà della scuola filosofica bolscevica e le risorte cure del Patriarcato di Mosca. Marx aveva seminato grano; e invece sono nati cannoni e marescialli. La tragedia storica del marxismo è tutta qui; ed è, purtroppo, la tragedia che incombe sempre più paurosamente sulla vita dei popoli, dopo tanti flagelli, anelanti alla pace.

Malgrado la sua proverbiale prudenza profetica, Marx aveva considerato la realizzazione dell'ideale comunista come una possibilità a scadenza non lontana. Attraverso la rivoluzione proletaria — come si legge nel recente saggio di Gustavo A. Wetter — e l'instaurazione della società socialista senza classi, l'uomo, eliminata l'anarchia della produzione, si sarebbe liberato dall'asservimento alla necessità economica. «Finisce il regno della necessità e s'instaura quello della libertà». La mèta del comunismo è economica soltanto come mezzo, non come fine. Il fine è spirituale e mira al «trionfo della coscienza sulla necessità», realizzato con l'ascesa dell'uomo sociale al «regno della piena libertà».

Si può in coscienza affermare, senza aver l'aria di ricorrere al sarcasmo, che Stalin, vittorioso su tanti fronti, e fondatore di un impero che copre quasi metà della terra, sia riuscito a creare anche il «regno della piena libertà», vale a dire a raggiungere questa, che deve ben considerarsi la mèta delle mète marxiste? L'eguaglianza sociale degli uomini — che si realizza con la soppressione delle classi — è presupposto unico della loro vera libertà. E' riuscito Stalin a largire l'eguaglianza sociale ai suoi popoli e quindi a creare la premessa necessaria al loro affrancamento spirituale? Ha soppresso le classi, o non ha, piuttosto, favorito il formarsi di nuove, economicamente fameliche e spiritualmente tiranniche più delle antiche disperse? Il capitalismo di Stato, venuto a sostituirsi — con il suo schiacciante apparato burocratico — alla proprietà privata, e ristretto al godimento di chi lo amministra con l'investitura di un potere politico incontrollato, non ha ormai reso illusoria la speranza dei lavoratori di liberarsi dall'«asservimento alla necessità economica» e di conseguire il trionfo della coscienza, cioè della loro libera personalità, sulla necessità?

C'è una realtà che conta più delle «proposizioni filosofiche» imposte attraverso la solennità dei congressi; una realtà che ognuno vede coi propri occhi, tocca con le proprie mani e giudica con il proprio buon senso. Consideriamola in sintesi storica. Con la rivoluzione di ottobre nasce in Russia una *nuova classe dirigente*, che in breve raccoglie nel suo pugno di ferro la totalità dei poteri e della ricchezza del Paese. La denominazione dottrinaria è «dittatura del proletariato»; ma in realtà il proletariato non c'entra, se non come massa d'urto scagliata contro l'*ancien regime* sociale e politico. La nuova classe s'identifica col partito comunista, anzi addirittura con la ristretta cerchia dei dirigenti. Potere e ricchezza — fondamenti d'ogni regime — passano così al godimento e alla responsabilità di una sorvegliatissima *oligarchia politica*, la quale — come nel processo di formazione storica di ogni tirannia — mira subito a consolidarsi in un *regime militare*.

Da allora a questi nostri giorni, così gravidi di moniti, la profezia marxista per il trionfo della «coscienza» sulla «necessità», e conseguente gioiosa instaurazione del regno della «piena libertà», si allontana sempre più verso gli orizzonti mitici dell'utopia. E' vero che il capitalismo privato non esiste più: ma esiste quello di Stato. Chi amministra il potere politico, di fatto amministra anche la ricchezza e ne gode i privilegi. La quale ricchezza, privata o collettiva che sia, è sempre ricchezza: cioè possibilità di mezzi e beneficio di stato sociale. In Russia sono pari a miliardari gli uomini che esercitano il potere pubblico. Essi, di fatto, hanno tutto ciò che la ricchezza può concedere. Hanno il capitale dello Stato — tutto il capitale ammesso — di cui sono gli amministratori e quindi i veri padroni; hanno lo strumento politico — il partito — per assicurarsi la selezione gerarchica, la disciplina interna dei privilegiati, la continuità del godimento e le successioni; hanno le forze armate per difendersi dagli attacchi esterni e per assicurare sempre nuovi sviluppi ai loro piani egemonici.

Come l'America è — per la sua struttura liberale — il Paese dove l'uomo, per i meriti intrinseci del suo lavoro e delle sue iniziative, può diventare un *sovrano dell'economia al di fuori del fatto politico*, così la Russia è il paese dove *solo il fatto politico conta*, giacchè, malgrado la scoperta del determinismo economico, è il potere politico che decide.

Certo queste non erano le intenzioni di Lenin; il quale aveva concepito la «dittatura del proletariato» come mezzo per realizzare in breve tempo la società comunista secondo le più rigorose formule della dialettica marxista. Ma si sa bene come finiscono quasi sempre le intenzioni dei fondatori di nuovi regimi. La rivoluzione bolscevica ha trovato il suo Bonaparte in Giuseppe Stalin. Per diventare imperatore e insanguinare l'Europa, Napoleone non ebbe bisogno di stracciare la carta dei «diritti dell'uomo». Più volle potenziare il suo opprimente regime militare sulla Francia e sugli Stati satelliti, e più s'industriò a largire codici, a favorire la tecnica, l'arte e la filosofia, sia pure sotto il controllo della polizia di Fouché, a seminare l'Europa di opere insigni come ponti, argini, strade, bonifiche, edifici ecc. che oggi ancora resistono.

Il «grande Stalin» può, dunque, chiedere con tranquilla coscienza ai suoi filosofi la dimostrazione che il *regime militare* da lui oggi impersonato è la logica, fatale conclusione delle verità annunziate da Marx e da Engels con il *Manifesto dei comunisti*. «Ciò che è reale è razionale», diceva Hegel. Nessuno può negare che oggi in Russia la sola *realtà razionale* è quella che si chiama con il nome dello strapotente dittatore da cui dipendono il capitale, la vita e la coscienza di tutti i popoli viventi tra Vladivostok e l'Adriatico. E' una realtà razionale che ammette la potenza, ma esclude la libertà, proprio come lo Stato prussiano ai tempi di Hegel; è una realtà razionale che, quando la si voglia considerare in un paese come la Jugoslavia, fa prevedere tutti i malanni che già resero tristemente famose le signorie orientali. Per questo noi, assetati di progresso sociale per la classe lavoratrice, di ordine morale per le coscienze, di pace per il popolo e di libertà per tutti, la ripudiamo, felici di essere fuori del suo raggio fatale.

DECIO MAZZA

Difficile l'accordo sul nome del Governatore

Ancora per qualche giorno continueranno le trattative

Il Ministro jugoslavo Ivekovic conferma che il suo Governo rifiuterà il terzo candidato proposto dall'Italia - Il termine del 5 gennaio fissato dal Consiglio di sicurezza non era perentorio

ROMA, 6 — Le ore 12 di oggi sono scoccate senza che nulla di positivo fosse stato possibile registrare nelle trattative fra Italia e Jugoslavia per la scelta del Governatore di Trieste, e nessun annuncio ufficiale ha recato luce sulle ragioni per cui i due Governi non sono riusciti ad accordarsi. In luogo delle dichiarazioni, ch'erano attese per oggi, un portavoce di Palazzo Chigi ha annunciato invece che, malgrado il termine per la scelta sia ormai scaduto, le trattative fra il nostro Ministero degli Esteri e la Legazione jugoslava a Roma continuano.

Finora nessuna risposta è giunta da Belgrado per l'ultimo candidato proposto dall'Italia. Se il parere del Governo jugoslavo fosse pervenuto in giornata ci sarebbe stato nel pomeriggio un nuovo incontro dell'Ambasciatore Franzoni con il Ministro jugoslavo Ivekovic. Ma, fino a questa sera, il Governo di Belgrado non si era pronunciato.

Per quanto riguarda i nomi dei candidati proposti dalle due parti, nulla ancora è dato sapere con certezza. Su tale argomento il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato che in base ad un accordo con il Governo di Belgrado nessun nominativo verrà reso noto prima che sia raggiunta un'intesa definitiva. Lo stesso portavoce ha respinto le accuse comparse oggi su «L'Unità», secondo le quali il Ministro Sforza avrebbe ritardato le trattative col Ministro Ivekovic, rifiutandosi di trattare direttamente: il portavoce ha precisato che non appena il 23 dicembre scorso giunse al Ministero degli Esteri l'annuncio telegrafico dell'ONU che la scelta del Governatore di Trieste era stata rimessa a trattative dirette tra l'Italia e la Jugoslavia, il Ministro Sforza si mise subito a contatto con la Legazione jugoslava. Questa allora aveva risposto di non sapere nulla e che si sarebbe dovuto aspettare fino a quando non le fossero giunte istruzioni da Belgrado.

Altrettanto inesatte le affermazioni comparse sul citato giornale comunista, secondo le quali l'Italia avrebbe proposto deliberatamente due candidati già respinti dalla Jugoslavia in seno al Consiglio di sicurezza; basta rilevare che la Jugoslavia non è mai stata membro del Consiglio e quindi non poteva respingere precedentemente alcun candidato.

A proposito del numero dei candidati proposti dalle due parti durante le conversazioni, il portavoce ha precisato che il Governo jugoslavo ha presentato finora cinque nominativi, prima tre e poi altri due; da parte italiana ne sono stati presentati complessivamente 4.

Il Ministro jugoslavo Ivekovic ha tenuto nel pomeriggio l'annunciata conferenza stampa, esordendo con le rivendicazioni jugoslave circa i beni congelati negli Stati Uniti durante la guerra. Ma l'argomento centrale, come era da prevedere, sono state le trattative con l'Italia per la nomina del Governatore di Trieste, Ivekovic ha subito dichiarato di non ritenere che il Governo jugoslavo sia disposto ad accettare l'ultimo candidato proposto dall'Italia, ed ha aggiunto che «qualche grande Potenza non vuole che venga nominato un Governatore».

Il Ministro jugoslavo ha detto che l'Italia aveva respinto ben cinque candidati proposti da Belgrado e non tre, come annunciato da Palazzo Chigi. Circa la continuazione delle trattative, egli ha dichiarato di ritenere che esse continueranno ancora per tre o quattro giorni, non essendo perentorio il termine fissato dal Consiglio di sicurezza per la mezzanotte del 5 gennaio. Ivekovic ha aggiunto che egli non prenderà nuovi contatti con Palazzo Chigi sino a che non gli giungeranno nuove istruzioni da Belgrado.

Il rappresentante di Belgrado, seguendo certamente una manovra diplomatica i cui termini è ora difficile stabilire, ha approfittato dell'occasione per tirare nuovamente in ballo il Sottosegretario agli Interni Achille Marazza ed il gen. Taddeo Orlando, sino a pochi mesi fa comandante dei Carabinieri, di cui la Jugoslavia ha chiesto la estradizione perchè dichiarati criminali di guerra, secondo un'accusa che la stampa italiana e gli interessati hanno già dimostrato assurda. A conclusione Ivekovic ha promesso con un largo sorriso che fra non molto terrà una conferenza più ampia su tutti gli aspetti delle relazioni italo-jugoslave.

Belgrado ricorre all'ONU per l'oro bloccato negli S. U.

BELGRADO, 6 — La Jugoslavia ha deferito all'ONU la questione dell'oro e dei valori jugoslavi bloccati negli Stati Uniti.

OGGI AL CONGRESSO il messaggio di Truman

WASHINGTON, 6 — La sessione ordinaria del Congresso americano si è inaugurata oggi. Contemporaneamente il Presidente Truman ha convocato il Gabinetto per mettere al corrente i Ministri del messaggio ch'egli consegnerà domani al Congresso.

Il progetto del piano Marshall per gli aiuti a lunga scadenza è stato sottoposto immediatamente alla Camera dei Rappresentanti. Il progetto legge è però emendato dalla proposta originaria di fissare la cifra massima immutabile degli aiuti all'Europa per i prossimi quattro anni a 17 miliardi di dollari. Questo emendamento — a quanto si è appreso — è stato ottenuto ieri dal Ministro Marshall su insistenze del senatore Vandenberg, il quale ha spiegato che il Congresso attuale non poteva impegnarsi su nessuna cifra che potesse limitare la libertà di decisione delle riunioni dei prossimi anni.

Si apprende da Berlino che il generale Lucius Clay, Governatore militare della Zona americana della Germania, ha dichiarato, riferendosi alla riunione dei funzionari tedeschi e alleati che si inizierà domani a Francoforte, che «saranno prese nella riunione importanti decisioni». A Francoforte Clay deve incontrarsi con il Governatore militare britannico Sir Brian Robertson e con i Ministri della Bizona. «Tale incontro — ha detto Clay — riveste un carattere di particolare importanza: non posso dire altro; posso però precisare che esso non ha nulla a che fare con una riforma monetaria».

MENTRE IL "TOSCANA" SALPA PER L'AFRICA

Ripresa in atto del Lloyd Triestino

Un'intervista col Presidente della Società: "Vogliamo ridare a Trieste un organismo armatoriale che sia all'altezza delle sue tradizioni"

La partenza del «Toscana», che segna la rinascita delle linee passeggeri del Lloyd Triestino, ci ha offerto l'occasione per apprendere, dalla viva voce di chi dirige la gloriosa Società, le reali possibilità ed i programmi futuri di una attività tradizionale, che rappresenta in così alto grado la feconda operosità della nostra gente. Ed il Presidente avv. Forti ha accondisceso volentieri alle nostre richieste, che interpretano certamente in modo fedele la generale attenzione con cui a Trieste si segue la rinascita del Lloyd.

Trieste e Genova

Anzitutto l'avv. Forti ha riassunto in quadro sintetico la presente attività della Società, purtroppo stretta nel vicolo chiuso di un tonnellaggio insufficiente.

«Oltre alla nuova linea fra i porti italiani e l'Unione Sud Africa — egli ha dichiarato — il Lloyd ne ha in esercizio altre tre, le quali hanno però carattere prevalentemente commerciale: la linea della Africa Occidentale (Congo e Angola), quella per l'India e quella per i porti del Mar Rosso, la Somalia e Mombasa. Riprese all'inizio dello scorso anno con le pochissime navi di cui la nostra Società poteva in quel tempo disporre, le due prime hanno man mano acquistato una periodicità più regolare, specie la linea con l'India alla quale sono presentemente assegnate tre navi prese a noleggio, e la Liberty «Duino». In tutte e tre le linee commerciali le partenze si alternano da Trieste e da Genova. Le altre otto Liberty lloydiane sono sempre adibite al trasporto dei rifornimenti essenziali dall'America. Non tenendo per ora conto del «Conte Biancamano» di cui non è ancora avvenuta la definitiva assegnazione, e del «Tevere» semiaffondato e gravemente danneggiato nelle acque di Tripoli il cui ricupero e riassetto richiedono mezzi ingenti, oggi la consistenza della flotta del Lloyd Triestino è di 14 navi per una stazza lorda complessiva di 99.813 tonnellate, ma con le quattro noleggiate 18 unità sono presentemente in navigazione con i colori lloydiani».

Invitato ad illustrare con qualche cenno storico lo sviluppo delle linee africane, l'avv. Forti, dopo aver ricordato che il primo collegamento lloydiano con i porti sudafricani risale al 1897, ha così proseguito: «La linea celere da passeggeri denominata «Grande Espresso del Sudafrica» aveva avuto origine dalla convenzione stipulata fra i Governi italiano e sudafricano nel 1933, valida per un quinquennio a partire dal 1 marzo 1934. Al «Grande Espresso del Sudafrica», inizialmente gestito dalla Società «Italia» e poi dal Lloyd Triestino, erano adibiti i piroscafi «Duilio» di 23.635 tonnellate e «Giulio Cesare» di 21.900, già impiegati nei servizi transatlantici. Scaduta la convenzione stipulata col Governo sudafricano, che per il servizio espresso e le linee commerciali corrispondeva alle Compagnie italiane una sovvenzione annua di 150 mila sterline, e venute a mancare le ragioni speciali di traffico che ne avevano consigliato l'attuazione, il «Grande Espresso» veniva sospeso nei primi mesi del 1939 e sostituito da altra linea istituita dal Lloyd sino a Durban, via Suez, con i piroscafi «Palestina», «Galilea» e «Gerusalemme».

La medesima convenzione determinava il rafforzamento delle preesistenti linee commerciali, due peripli africani ed una linea intermedia per la costa occidentale che erano gestiti in quel tempo dalla «Navigazione Libera Triestina» e a cui subentrava il Lloyd nel 1937. Alla linea mensile del Periplo africano via Suez in partenza da Trieste e a quella via Gibilterra in partenza da Genova il Lloyd Triestino aveva assegnato otto navi del tipo «Rosandra» e «Sistiana»: sei altri piroscafi lloydiani servivano la linea commerciale Italia-Africa Occidentale-Congo-Durban. Complessivamente sedici navi del Lloyd erano adibite anteguerra ai servizi che univano l'Africa australe al Mediterraneo. Di queste sedici navi due sole, l'«Isonzo» e il Cherca» di 5.400 tonnellate, attualmente in linea per l'Africa Occidentale, sono rimaste al Lloyd dopo la guerra, mentre andavano purtroppo perdute anche quasi tutte le altre unità della sua flotta, costituita da 75 navi per un totale di 621.533 tonnellate di stazza lorda».

Questi il presente ed il passato della Società. «Ed il futuro — abbiamo chiesto al Presidente del Lloyd — quali prospettive dischiude?» «E' necessario tener presente quelle cifre — egli ha risposto — per poter valutare adeguatamente l'importanza della ripresa lloydiana. Soltanto misurando l'entità delle perdite e considerando le contingenze attuali dell'Europa si potranno porre nella loro giusta luce gli sforzi e gli oneri che la ricostituzione della flotta e dei servizi hanno richiesto e tuttavia richiedono al Lloyd Triestino, e le persistenti difficoltà cui esso deve far fronte.

E' il primo passo

«La difficoltà maggiore è appunto quella di procurarsi il naviglio adatto al trasporto di passeggeri. Questo tipo di navi scarseggia, al contrario di quanto avviene per le navi da carico, disponibili con una certa larghezza specie sul mercato americano. Problema assillante che potrà essere risolto solamente dando attuazione a un organico piano per la costruzione di navi di qualità ed elevato rendimento. Ma la costruzione di una nave di medio tonnellaggio per i servizi di linea da passeggeri implica oggi una spesa di circa 6-7 miliardi. Evidentemente, senza speciali provvidenze per quanto si attiene ai finanziamenti, un piano di costruzioni nuove oggi non può considerarsi attuabile, e in ogni caso non potrà essere che un piano a lunga scadenza, di realizzazioni graduali.

«Nel programma del Lloyd, malgrado tutte le difficoltà — ha concluso l'avv. Forti — la ripresa realizzata con il «Toscana» non costituisce quindi che il primo passo. Abbiamo allo studio la possibilità di intensificare e migliorare tale linea impiegandovi una seconda nave, e di prolungare il servizio sino a Capetown. V'è pure in progetto l'istituzione di altri servizi per il continente africano, l'Estremo Oriente e l'Australia, ma tutto è naturalmente subordinato alla disponibilità di navi adeguate. Intanto il Lloyd ha già attuato i lavori di adattamento delle Liberty e, ultimato il rinnovamento del «Toscana», ha in corso i lavori di trasformazione a bordo del «Cherca» affidato all'Arsenale Triestino. Noi miriamo al risorgimento del Lloyd e al suo sviluppo, per ridare a Trieste un organismo armatoriale in piena efficienza, che sia all'altezza delle sue tradizioni».

Non ci resta pertanto che esprimere i voti più caldi, affinchè una sempre più propizia normalizzazione nel campo dei trasporti navali favorisca materialmente i nobili propositi espressi dalla direzione della nostra maggiore Società.

CHE COSA SUCCEDE NEL SETTORE BANCARIO?

Gli aspetti della vertenza in corso

ROMA, 6 — Che cosa succede nel settore bancario? E' questa una domanda che milioni di cittadini si vanno facendo con sempre maggiore preoccupazione.

Come in tutte le questioni sindacali, è un po' difficile vedere dove sta il torto e dove la ragione. Ma una cosa è certa: sono ormai otto giorni che gli sportelli delle Banche restano chiusi e le conseguenze di questa inattività si vanno facendo sempre più gravi, tanto che da molti ambienti industriali e commerciali si levano voci di allarme per questa nostra economia nazionale tanto sconquassata.

E' superfluo scendere in dettagli, ma basta pensare alla sospensione dei finanziamenti per gli acquisti all'ingrosso e l'importazione di generi alimentari, alla stasi nei movimenti di cassa delle aziende industriali, all'interruzione dei normali prelevamenti che masse di agricoltori usano effettuare periodicamente per le necessità talvolta quotidiane delle rispettive aziende, alla forte decurtazione nelle spese di turisti stranieri che non sanno come fornirsi di denaro e, come conclusione, all'estendersi del mercato nero della valuta, per farsi un'idea della gravità della situazione e per convincersi della inderogabile necessità che il Governo intervenga presto e decisamente con alto senso di giustizia e di rispetto per le superiori esigenze del Paese, affinchè il ritorno alla normalità non abbia a tardare oltre il possibile e il lecito.

Sappiamo ormai che i sistemi di speculazione politica sono innumerevoli e che gli agitatori di professione escogitano sempre più misteriosi mezzi per eseguire il mandato dei sabotatori dell'ordine e delle pacifiche libertà nel campo sociale ed economico, ma forse questa volta (potremmo peccare ancora di ingenuità) non c'entrano nè le speculazioni politiche, nè di conseguenza gli agitprop.

Certe avvisaglie però, come quella che traspare da un comunicato di oggi della Camera del lavoro di Roma, devono indurre le autorità costituite ad affrettare la soluzione della vertenza, perchè questa non cada in mano alla paventata speculazione politica.

Ammesso che nel caso specifico si tratta di una questione sindacale pura e semplice, vediamo quali sono le ragioni del contrasto. Il 4 ottobre 1946, le parti in causa rinnovarono la tregua salariale fino al 31 dicembre, convenendo la corresponsione ai lavoratori di una somma «una tantum» (25 mila o 20 mila secondo i casi) da pagarsi in cinque rate uguali, nell'intesa di rinnovare l'accordo di bimestre in bimestre, qualora l'accordo non fosse stato disdetto almeno 15 giorni prima della scadenza. Il 5 dicembre 1947, la Federazione lavoratori del credito comunicava a quella delle banche che per i primi di gennaio avrebbe presentato lo schema di un nuovo contratto e pertanto chiedeva la continuazione dell'accordo in vigore. L'associazione bancaria rispondeva a sua volta con alcune controproposte, escludendo però la possibilità di continuare a riconoscere l'indennità di «una tantum», anche se riferita a pochi ratei mensili o giornalieri.

Ma i lavoratori non recedettero sostanzialmente dalle loro proposte iniziali, sostenendo anche il pagamento della ripetuta indennità congiuntamente ad una tregua fino al 31 maggio 1948. Portata la questione al Ministero del Lavoro, le aziende del credito si impegnarono a dare una risposta entro il 30 dicembre; senonchè il 30 mattina i bancari dichiaravano lo sciopero. Questa determinazione, ritenuta intempestiva dalle aziende del credito, ha certamente inasprito la situazione.

Ora si tratta di sanare al più presto la vertenza e bisogna dimenticare certe offese, ricercando invece una formula d'intesa che soddisfi nei limiti del possibile le richieste dei lavoratori e che ad un tempo non gravi ulteriormente ed in modo irreparabile sui già pesanti bilanci delle banche. I dipendenti del credito chiedono miglioramenti che le aziende affermano di non poter sostenere, ma d'altra parte ognuno sa che i bilanci familiari di questi 80 mila impiegati sono tutt'altro che rosei.

Il Ministro del Lavoro Fanfani possiede tutti gli elementi e i dati tecnici relativi alla vertenza ed è quindi in grado di valutare quale possa essere il punto d'accordo da suggerire e, in caso di necessità, da imporre. Ci sia consentito comunque di esprimere l'avviso che necessitano provvedimenti di carattere duraturo, i quali impediscano il ripetersi di una crisi a scadenza più o meno vicina.

Si tratta in poche parole di aumentare le possibilità di lavoro delle banche, oltre che per il loro risanamento, anche per consentire un miglicre trattamento del personale dipendente con la revisione sensata delle restrizioni dei fidi bancari, con il ritorno all'orario spezzato degli sportelli (perchè lo attuale orario fino alle 11.30 induce molti industriali e commercianti, e perfino risparmiatori, a non avere molti e frequenti rapporti con le banche), con il maggior rendimento del personale, con la riduzione delle spese generali aziendali e dei conseguenti costi di produzione. Tutti devono partecipare al miglioramento dell'attuale situazione bancaria: Governo, lavoratori ed aziende.

Tutti devono sacrificare qualcosa. In caso contrario, risolta l'attuale vertenza, presto se ne aprirà un'altra con le stesse caratteristiche.

SANDRO SALVATORI

Le trattative continuano in un clima d'ottimismo

ROMA, 6 — Il Ministro del Lavoro ha proseguito anche oggi i tentativi per un componimento dello sciopero dei bancari. Nel pomeriggio si è svolta una nuova riunione dei rappresentanti sindacali interessati al Ministero del Lavoro. Al termine di una riunione con i rappresentanti sindacali, pur non essendosi raggiunta alcuna soluzione, si è notato fra i delegati un certo ottimismo. Nella giornata di domani le trattative dovrebbero proseguire.

Anche a Milano i soldati manifestano per il congedo

ROMA, 6 — Dalle 16 di oggi la Capitale è percorsa nelle sue vie centrali e periferiche da pattuglioni motocorazzati di carabinieri e granatieri. Tale spiegamento di forze è inteso a sedare sul nascere eventuali disordini, cui si teme possano abbandonarsi, sobillati da elementi di facile identificazione nonostante gli impegni in corso a Milano, i militari della classe 1925 di cui con recente disposizione è stato rinviato il congedo.

Già in varie città d'Italia le truppe hanno manifestato nelle piazze provocando unanime riprovazione dei cittadini per questi gravi atti di indisciplina. Anche a Milano, oggi, com'è avvenuto nei giorni scorsi a Bologna e a Udine, i militari del '25 hanno tentato di inscenare una vivace protesta per il prolungamento della ferma. Verso le 15, circa trecento soldati d'artiglieria, cavalleria e del corpo autieri si sono portati in piazza del Duomo gridando la parola che è la ragione massima del loro attuale disappunto: «Congedo!». Ma quando la manifestazione sembrava dovesse aumentare di intensità, alcuni ufficiali sono riusciti a ricondurre in caserma la parte meno accalorata degli «scioperanti in divisa kaki». Non sono rimasti che in un centinaio, e si sono diretti verso Porta Nuova — evidentemente per raggiungere il cinema Smeraldo, sede del congresso comunista — ma in via Solferino si sono incontrati con gli onorevoli Longo e Alberganti ed hanno manifestato ad essi le loro intenzioni, forse, di incrociare i fucili. Il sopraggiungere di un autocarro carico di carabinieri poneva fine alla dimostrazione.

Anche a Palermo un centinaio di soldati hanno protestato contro il mancato congedo della classe 1925. Una parte dei soldati dimostranti si è recata dinanzi alla sede del P. C. dove si è infine sciolta la manifestazione.

Stalin sta benissimo o è veramente ammalato?

Rivelazioni dell'ex Ambasciatore brasiliano

RIO DE JANEIRO, 6 — Riferendosi alla misteriosa partenza del prof. Berven, uno dei migliori specialisti svedesi della cura del cancro, per la capitale sovietica, l'ultimo Ambasciatore brasiliano a Mosca, Pimentel Brandao, che ha lasciato recentemente l'Unione Sovietica dopo la rottura delle relazioni diplomatiche ha fatto alcune dichiarazioni alla «Reuter», affermando che le condizioni di salute di Stalin sono «molto gravi», contrariamente alle asserzioni fatte in passato dal Cremlino sull'«ottima» salute di Stalin.

Il Maresciallo sovietico — secondo le dichiarazioni di Brandao — dà l'impressione di essere colpito da una semiparalisi al lato destro del corpo, particolarmente al braccio ed alla gamba destra. L'ultima volta che Brandao vide Stalin fu in occasione di una cerimonia: il Maresciallo stava salendo le scale del mausoleo di Lenin circondato da guardie che lo sorreggevano. Era evidente che non poteva camminare.

L'Ambasciatore ha aggiunto che «nei circoli diplomatici di Mosca non è un mistero che le condizioni di salute del sessantottenne capo della Russia sono precarie».

Oggi è arrivato a Mosca il prof. Berven che ha dichiarato al corrispondente della «Reuter» di aver ricevuto venerdì scorso un telegramma che lo invitava a Mosca per un consulto su di un caso di cancro: «Questo è quanto so — egli ha detto — ma ignoro assolutamente chi sia l'ammalato, se uomo o donna. Anche se lo sapessi però — ha aggiunto — non lo rivelerei, perchè a ciò mi lega il segreto professionale».

UCCIDE L'AMANTE e la taglia a pezzi

ROMA, 6 — Anche l'Aurelia ha il suo mostro. Una seconda edizione dei crimini del km. 47 della Salaria si è avuta difatti al km. 90 della via Aurelia, fra Tarquinia e Marinella. Una borsaranera romana, tale Teresa Mariotti in Briandi, di 42 anni, abitante a Santa Marinella, è stata uccisa a martellate dal proprio amante, il vulcanizzatore Giovambattista De Paolis, di 48 anni, il quale ha tagliato il cadavere in due pezzi, rinchiudendoli in due sacchi e seppellendoli sotto il ponte sulla via Aurelia. L'assassino ha confessato.

La Circumvesuviana da Castellammare a Sorrento

Nuovo tronco ferroviario inaugurato da De Gasperi

NAPOLI, 6 — L'on. De Gasperi ed i Ministri Corbellini e Del Vecchio accompagnati da uno stuolo di personalità hanno inaugurato oggi il nuovo tratto della ferrovia circumvesuviana che collega Castellammare di Stabia con Sorrento.

L'opera, ideata dall'ing. Ivo Vanzi, è stata portata a termine a tempo di primato. Essa realizza il collegamento rapido e diretto tra Napoli e la penisola sorrentina e rappresenta il primo contributo alla valorizzazione economica e turistica dei centri fra Castellammare e Sorrento. Complessivamente sono occorse 900 mila giornate lavorative; nella costruzione si sono dovute superare notevoli difficoltà del terreno, ricorrendo all'erezione di numerose opere d'arte, fra cui tre ponti e sette chilometri di galleria.

Il Presidente del Consiglio ha compiuto l'intero tratto a bordo del treno inaugurale, che ha attraversato le ridenti borgate e le ubertose campagne tra le vivissime manifestazione di giubilo della popolazione, che nelle stazioni ha offerto a De Gasperi numerosi omaggi floreali.

A Sorrento una grande folla attendeva l'arrivo del convoglio. Ad essa De Gasperi ha parlato brevemente facendo rilevare come l'iniziativa privata con la cooperazione degli uomini del lavoro e degli uomini del capitale renda possibili imprese come questa, realizzata con tanta perfezione e rapidità.

De Gasperi, parlando del prossimo futuro, ha quindi affermato che non vi è alcuno in Italia che pensi alla possibilità di una nuova guerra. Lavoriamo tutti per la pace ed accettiamo gli appoggi che possono servire per la pace: non come mendicanti, ma come uomini che possono e sanno lavorare.

Interessante istanza dei difensori di Graziani

ROMA, 6 — La Difesa dell'ex maresciallo Graziani ha presentato oggi alla Corte d'Appello di Roma una istanza con la quale, fondandosi sull'art. 25 della Costituzione entrata in vigore il 1.o gennaio, che inibisce la retroattività della legge penale, sostiene che il reato di collaborazionismo per il quale l'imputato è sottoposto a processo dall'autorità giudiziaria ordinaria è estinto e che perciò l'autorità stessa è ormai priva nei riguardi dell'imputato di ogni giurisdizione.

E' questa la prima questione che viene sollevata con l'entrata in vigore della Costituzione e perciò la decisione della Corte d'Appello è attesa con interesse.

Tensione in Puglia per un'azione di polizia

BARI, 6 — Dall'alba di stamane ampie operazioni di polizia sono in corso a Gravina di Puglia e nelle zone circostanti per il rastrellamento di numerose armi possedute da componenti di una cosiddetta «Brigata internazionale garibaldina».

I componenti di questa brigata — comprendente circa duemila contadini — avevano preparato per oggi un comizio e una successiva sfilata in armi in una località distante quattro chilometri da Gravina. La polizia, identificato il posto vi sopraggiungeva sciogliendo il comizio ed operando alcuni fermi.

Secondo notizie dell'ultima ora la situazione a Gravina sarebbe divenuta tesa e gli agricoltori della zona avrebbero abbandonato la cittadina.

ADDIO alla flemma

Una grande liquidazione di vestiti da donna, iniziata nei magazzini del West End di Londra ha provocato un affollamento senza precedenti nei negozi londinesi davanti ai quali si snodavano interminabili file composte quasi esclusivamente da donne, delle quali molte, munite di thermos e di coperte, avevano passato tutta la notte in attesa. Alla apertura dei negozi, che vendevano a prezzi ribassati del 50 per cento, si sono verificate addirittura scene di violenza tra le acquirenti. I vestiti erano di recente confezione, ma non rispondenti alla moda delle gonne lunghe.

CARBONE PER FEBBRAIO

Le assegnazioni di carbone americano per febbraio prevedono l'invio di 702 mila tonnellate all'Italia e 18 mila alla Venezia Giulia, oltre ad un'assegnazione straordinaria per l'Italia di altre 18 mila tonnellate.

MINACCIOSI DISCORSI al Congresso comunista

MILANO, 6 — Al congresso del P.C.I., oggi ha parlato Di Vittorio, il quale ha fatto una relazione sull'attività del partito in seno alla Confederazione del lavoro e sulla situazione sindacale. «Tutti o quasi tutti i lavoratori — egli ha detto tra l'altro — sono inquadrati nella CGIL o in organizzazioni collegate» (ma sarà bene osservare che i lavoratori in Italia sono circa 15 milioni, mentre la CGIL non ne accoglie neppure la metà).

Ricordati i successi riportati in campo strettamente sindacale, Di Vittorio ha dichiarato che non si può accettare la teoria che uno sciopero costituisca un arresto dell'economia del Paese; e che controlli, restrizioni o referendum sono accorgimenti del nemico per circuire i lavoratori, i quali ricorreranno allo sciopero tutte le volte che sarà necessario. Parlando dei soccorsi invernali ai disoccupati, l'oratore ha rivendicato l'iniziativa alla CGIL, osservando che «da parte del Governo vi è il tentativo di trasformarla in un elemento di speculazione politica, per cui vi è il pericolo che l'iniziativa stessa fallisca, non prestandosi i lavoratori alla manovra governativa».

A proposito del piano Marshall, Di Vittorio si è chiesto se gli aiuti americani non corrispondano piuttosto all'intenzione di smobilitare l'industria italiana. Infine, riferendosi alle vertenze sindacali in corso, il segretario della CGIL ha minacciato che se le richieste dei bancari non verranno accolte, si farà scendere in lotta tutto il proletariato d'Italia.

L'on. Scoccimarro ha parlato della democrazia progressiva basata sul principio della lotta di classe e sulla direzione politica da parte del proletariato. Quanto ai metodi «oggi non si pone la prospettiva di una lotta insurrezionale per la conquista del potere, ma non si esclude la possibilità, qualora fosse necessario, di una lotta delle masse anche in «forme avanzate» in difesa delle libertà democratiche, se queste saranno minacciate».

E' salito quindi alla tribuna il leader comunista francese, Maurice Thorez, il quale s'è scagliato particolarmente contro l'imperialismo americano, il quale vuole imporre la sua forza, i suoi prodotti ed i suoi cannoni. «Ma quello che noi abbiamo fatto contro l'invasore tedesco — ha affermato Thorez — siamo pronti a rifarlo contro il nuovo pericolo che si presenta nel nostro Paese».

In serata si è appreso che il Dipartimento di Stato ha negato il passaporto al rappresentante del P. C. statunitense al Congresso.

La morte di Giulio Gaudini fiorettista olimpionico

ROMA, 6 — Oggi, nella sua abitazione in viale della Vigna, è morto Giulio Gaudini. E' scomparso con lui, dopo Nedo Nadi, uno dei fiorettisti più completi che abbia avuto l'Italia e certo uno degli schermidori che con Nadi e Gaudin hanno brillato nel firmamento schermistico di tutto il mondo. Gaudini è stato vittima di un tremendo male che ne ha corroso la fibra. Era stato operato un anno fa e l'esito dell'atto chirurgico aveva fatto sorgere la speranza della guarigione.

A venti anni Gaudini era già campione olimpionico a squadre (Olimpiadi di Amsterdam) e nella finale del singolo, dopo un combattimento con alterne vicende, che lo vide dominatore, dovette cedere alla fine alla maggiore astuzia ed abilità del fuori classe francese Luciano Gaudin. Dei tre fra i più grandi fiorettisti di quest'ultimo quarto di secolo, Nadi, Gaudin e Gaudini, non ne rimane più alcuno. Ma sia Nadi che Gaudin avevano superato i 50 anni, mentre il povero Gaudini non aveva ancora raggiunto i 38.

BORSE E MERCATI

Nell'ultimo commento di fine settimana avevamo accennato all'ondata speculatrice che si è abbattuta sui due titoli Bastogi e Fiat, in seguito allo aumento di capitale. Diamo, qui appresso, alcuni elementi relativi a tali aumenti, nonchè il comportamento dei due azionari nel corso del 1947.

Bastogi: capitale al 1.o.1.1947, 715 milioni; al 31.12.'47: 2145 milioni; nominale di ogni azione: lire 500. Corsi di borsa prima della precedente opzione: massimo 25050 (30.6.'47), minimo 6.500 (14.1.'47); dopo l'opzione: massimo 6.600 (23.7.'47), minimo 1.800 (3.12.'47). Ultime quotazioni a Milano: 2.1— 2060; 5.1— 2040. Il nuovo aumento di capitale sarà da 2145 milioni a 4290, con emissione di azioni da nominali 500 alla pari, offerte in opzione una per una. Titoli venduti in Borsa a Milano durante il 1947: n. 126.760.

Fiat: capitale al 1.o.1.'47, 400 milioni; al 31.12.'47, 4000 milioni; nominale di ogni azione lire 200. Corsi di Borsa prima dell'opzione: minimo 3070 (2.1.'47), massimo 12000 (3.3.'47); dopo l'opzione: minimo 745 (12.12.'47), massimo 4100 (5.5.'47). Ultime quotazioni: 2 genn. 780, 5 genn. 735. La società ha deciso di emettere 8 milioni di obbligazioni al portatore da 1000 ciascuna (8 miliardi). Ogni azionista potrà sottoscrivere 2 obbligazioni per ogni 5 azioni. Le obbligazioni potranno essere trasformate in azioni, in ragione di 5 azioni per 1 obbligazione. Titoli trattati in Borsa a Milano nel 1947: n. 952.710.

Le quotazioni delle Generali e Ras nel 1947. Le Generali hanno presentato durante il 1947 — secondo i rilievi dell'Agenzia «Astra» — questi massimi e minimi alla Borsa di Milano. Prima dell'aumento del capitale: minimo 17300 (gennaio '47), massimo 69.500 (maggio); dopo l'aumento: 5200 (dic. '47) e 30.000 (giugno). Titoli venduti a Milano in Borsa nel 1947: 40.750. Le Ras hanno presentato queste caratteristiche: valori estremi prima dell'aumento del capitale 36.600 (aprile '47), 100.000 (maggio); dopo l'opzione: 3000 (dic.), 12500 (giugno). Titoli trattati in Borsa nel 1947: 33.430.

CRONACA DELLA CITTA'

Ieri alla Stazione Marittima

Il ricevimento sul «Toscana»

VIVA AMMIRAZIONE PER LA BELLA UNITA' DEL GLORIOSO LLOYD TRIESTINO

Gran giornata, ieri, per il rinnovato «Toscana» e per tutta la gloriosa Società di Navigazione, che da oltre un secolo porta alta nel mondo la bandiera di Trieste marinara. Intervenendo al ricevimento, che sanzionava il ripristino delle linee passeggeri del Lloyd, i massimi esponenti della vita cittadina hanno dimostrato di comprendere appieno la importanza dell'avvenimento. Tutti, da S. E. il Vescovo alle autorità alleate — gen. Airey, gen Gaither, col. Gardner e col. Roberteon — dal presidente di Zona dott. Palutan all'avv. Miani, al Magnifico Rettore prof. Cammarata, all'ing. Gandusio, al prof. Lapenna, direttore degli Ospedali Riuniti, hanno espresso la loro sincera ammirazione per i lusinghieri risultati ottenuti dall'intenso lavoro delle nostre maestranze, sotto la vigile guida dell'ing. Caliterna, dello ing. Stuparich e dell'ing. Carlini.

Hanno ricevuto i graditi ospiti sulla nave attraccata alla Stazione Marittima, il presidente della Società avv. Forti, il direttore generale cap. Guido Cosulich, il direttore amministrativo cap. Giugia, il capo del servizio stampa dott. Astori, oltre al Comandante Chinca — un vecchio lupo di mare che porta sul petto i segni del valore.

I traffici triestini

22 MILIONI DI QUINTALI IN 11 MESI ATTRAVERSO I M. M. G. G.

Il traffico marittimo triestino, attraverso i Magazzini Generali, ha registrato nello scorso novembre una netta superiorità rispetto lo stesso mese del 1946: 95.354 tonn. contro 71.547. Nei primi 11 mesi dell'anno, il movimento via mare registrò 1.149.798 tonn., segnando negli imbarchi un buon risveglio (imbarchi 1947: 160.776 tonn.; 1946: 35.324), in seguito ai maggiori arrivi di merci dal retroterra danubiano. E' da far presente che nello scorso anno i traffici UNRRA hanno avuto un'entità di molto inferiore a quella segnata dal 1947. Nel traffico marittimo triestino, gli Stati Uniti tengono il primo posto con oltre 706.000 tonn. di merci; seguono l'Egitto, con oltre 70 mila tonn., l'Italia con più di 48 mila tonn., l'Inghilterra con 41.300, l'Olanda, il Canadà ecc.

Il movimento ferroviario — sempre attraverso gli impianti dei MM. GG. — ha registrato negli 11 mesi del 1947, un globale di 1.102.194 tonn., rispetto a 1.442.124 del 1946. Nella graduatoria dei Paesi interessati a tale traffico il primo posto spetta all'Austria (in seguito agli aiuti americani) con 418.793 tonn. (più di un terzo del tonnellaggio complessivo), seguito dall'Italia con 307.828 tonn., dalla Jugoslavia con 166.417 e dalla Cecoslovacchia con 165.748. Nel complesso, stralciando dal traffico austriaco il movimento UNRRA, la partecipazione italiana al lavoro del nostro porto è saldamente attiva e viene dopo il traffico americano.

Riduzioni sulle funivie di Cortina concesse a Trieste

Recenti trattative hanno consentito di assicurare allo Sci C.A.I. Trieste eccezionali abbonamenti e riduzione sulle funivie. La concessione in parola è stata accolta con viva soddisfazione dagli sciatori triestini, per i quali Cortina rappresenta il più prossimo fra i centri invernali modernamente attrezzati.

Per un caduto del lavoro

Il Comitato Aziendale addetti ai lavori pubblica utilità, ha versato alla madre dell'operaio Giovanni Crivicich, deceduto in seguito ad incidente sul lavoro lire 19.436, raccolte fra gli operai addetti alle singole squadre.

I RESPONSABILI DEI FATTI DI OPICINA domani davanti alla Corte Alleata

Le imputazioni a carico di una trentina di persone - Un secondo processo fissato per venerdì

Una Corte superiore alleata, presieduta dal magg. Bayliss, giudicherà domani giovedì ventun persone accusate di aver indossato uniformi militari in violazione all'Ordine n. 42, e di aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata, in violazione al Proclama n. 2 del Generale Airey.

Altre nove persone compariranno venerdì dinanzi alla stessa Corte, sotto l'accusa di aver disobbedito all'ordine di disperdersi dato dalla Polizia, e ciò in violazione all'art. IV, Proclama n. 3, del Gen. Alexander. Inoltre, Daniele Stubel, presidente del Comitato partigiani di Opicina, comparirà davanti alla stessa Corte venerdì per rispondere delle seguenti imputazioni: avere organizzato una manifestazione non autorizzata e aver disobbedito all'ordine di disperdersi dato dalla Polizia, contravvenendo in ambedue i casi al citato art. IV, Proclama n. 3, del Generale Alexander.

A proposito degli incidenti di Villa Opicina, la Polizia informa che certo Enrico Malalan, di 50 anni, da Trieste, abitante ad Opicina in via Basovizza 6, responsabile di avere organizzato la non autorizzata manifestazione, è stato deferito alla Corte del G. M. A. in stato di latitanza, essendo il Malalan riuscito a sfuggire alle ricerche della Polizia.

In memoria di un Caduto

L'11 corrente, settimo anniversario della gloriosa morte del tenente medico degli alpini dott. Eugenio Cosciani, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, alle ore 9, verrà celebrata una Messa.

Un treno operai da S. Elia

Il treno che finora arrivava a Trieste C. M. da S. Elia alle ore 14.42, viene soppresso ed in sua vece viene effettuato uno per operai in partenza da S. Elia alle ore 16.25, in arrivo a Trieste C. M. alle ore 17.14.

Finisce nella fossa insieme con la carriola

«Aiuto, sono nella fossa!» Il grido, echeggiato per due volte ieri pomeriggio al Cimitero di Sant'Anna, ha fatto accorrere in un campo di tombe, adiacente al viale principale, un gruppo di operai che stavano lavorando nella zona del tempietto. Giunti nei pressi di una fossa appena scavata, essi constatavano con sorpresa che nell'interno, seduto su una lapide, stava un uomo, il quale si accarezzava dolorosamente il piede sinistro. Il mistero è stato subito chiarito. L'uomo dal piede contuso — Romano Ursic, di 39 anni, abitante in via dei Vigneti 35 — mentre spingeva una carriola su cui era caricata una lapide, lungo il viale, perduto l'equilibrio era precipitato nella fossa con tutto il veicolo. E' stato medicato all'Ospedale.

25 mila lame da barba

L'altro giorno, certo Antonio Molech, abitante in vicolo del Castagneto 40, sporgeva querela contro Otto Bernard, abitante a Miramare 276, accusandolo di essersi appropriato di 25 mila lamette da barba. I brigadieri De Giorgi e Minin, messisi alla ricerca del Bernard, in poche ore lo rintracciavano, e gli sequestravano la merce. Gli stessi funzionari hanno poi arrestato certo Pasquale Di Gaudio, il quale vendeva stoffa di comune cotone, spacciandola per tessuto inglese di lana pura.

Autorizzata la riapertura del Circolo Oberdan

DE BONI E ALTRI DUE RILASCIATI — ANCORA UN FERMO PER MISURE DI PUBBLICA SICUREZZA

La Polizia della Venezia Giulia ha comunicato ieri il nome d'un altro membro del Circolo Oberdan arrestato dagli agenti. Nello stesso tempo, sono stati comunicati i nomi di altri tre aderenti del Circolo stesso che sono stati rilasciati. L'ultimo arresto effettuato ieri per misure di pubblica sicurezza riguarda tale Franco Macaluso, nato a Brindisi, d'anni 26, abitante in via Giusti 6. Sono stati d'altre parte rilasciati Armando Bruno, d'anni 21, Renzo Sangalli, d'anni 20, e lo ex presidente del Circolo, Mario De Boni, d'anni 34, il quale era stato arrestato il 23 dicembre scorso.

E' stato pure annunziato che Glauco Gaber, presidente del Circolo Felluga, e Vincenzo Verdi saranno autorizzati a riorganizzare e riaprire il Circolo Oberdan, quale organizzazione culturale, previa domanda alla Polizia della V. G. Nella giornata di oggi presumibilmente, avverranno ulteriori rilasci. Sempre ieri sera, verso le 18, la Polizia ha riconsegnato ai dirigenti del Circolo la sede di via Ginnastica 52, temporaneamente sigillata.

*ASTERISCHI

FUMATORI E TABACCAI

E' diventata consuetudine dei tabaccai imporre agli acquirenti di sigarette svizzere di più modesto pregio (come, per esempio, la «Standard») anche l'acquisto di cinque sigarette «Turmac» rosse. Essi adducono, a giustificazione di tale imposizione, il fatto di essere a loro volta obbligati — all'atto del prelevamento dei tabacchi presso il Monopolio — a ritirare un terzo di sigarette «Turmac». Assunte informazioni presso chi di competenza, informiamo i lettori che essi hanno il diritto di acquistare la qualità gradita di sigarette svizzere senza alcuna limitazione. I tabaccai, infatti, devono dare ai consumatori le sigarette richieste sino all'esaurimento delle scorte settimanali.

NOZZE

Stamattina, nella chiesa di Roiano, hanno celebrato il loro matrimonio la signorina Angela Ugolini col dott. Raffaele Caia, eminente funzionario della nostra Intendenza di Finanza, largamente conosciuto e stimato nei nostri circoli per le qualità e benemerenze palesate nell'esercizio del suo ufficio, e per l'elevatezza del carattere. Al dott. Caia e alla gentile sua sposa porgiamo vivissime felicitazioni.

Mentre si celebrava la funzione dell'Epifania

L'EMERGENZA A S. ANTONIO NUOVO per le escandescenze di tre energumeni

Entrarono chiassando e si abbandonarono a gesta vandaliche. A fatica ridotti all'impotenza in sacristia e consegnati ai poliziotti

Durante la solenne funzione per l'Epifania, officiata ieri pomeriggio nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, tre individui hanno turbato il mistico raccoglimento dei fedeli con una disgustosa scena che ha prodotto penosa impressione. Poco dopo le 16, a metà circa dell'ufficio divino, rumori e parole incomposte, provenienti dallo altare maggiore, precisamente dalla parte verso via A. Ponchielli, sorprendevano i numerosi fedeli immersi in preghiera. Alcune persone, avvicinatesi all'altare, notavano che sui gradini tre individui — Giulio Di Rocco, di 23 anni, abitante in via Gambini 25; Sabatino Coen, di 22 anni, abitante in Piazza Goldoni 1, ed un terzo rimasto sconosciuto — tentavano di aprire la porticina del tabernacolo. Un signore si avvicinava ai profani per farli allontanare dal posto sacro, ma per tutta risposta si buscava un calcio, mentre essi persistevano nel loro vociare. La chiesa fu in breve in subbuglio; altri fedeli si avvicinarono ai tre, con il proposito di farli allontanare, ed essi, in un primo tempo, finsero di obbedire, ma giunti nei pressi dell'altarino dell'Addolorata, con furia devastatrice, divelsero un quadro, qualche ex-voto ed un cherubino col quale tentarono poi di scassare la cassettina delle elemosine. Mentre alcuni uomini cercavano di trascinare i tre verso la sacrestia, qualcuno accorreva alla Centrale di Polizia per chiamare l'Emergenza. All'arrivo dei poliziotti, il Coen ed il Di Rocco erano già in sacrestia, mentre il terzo era riuscito a dileguarsi. La furia dei due non si è placata nemmeno in sacrestia, ove il Di Rocco, ubriaco fradicio, nel tentativo di divincolarsi dai poliziotti, addentava alla mano destra il sergente della P. C. Di Riz e malmenava il sacrestano Pasquale Bonetti. Tradotti alla Centrale, i due sono stati dichiarati in arresto. Addosso al Di Rocco, indubbiamente il più brutale dei tre, è stata trovata una bottiglia di vino. Il sergente ed il Bonetti sono stati medicati alla C. R. I..

Conferenza stampa all'U. A. I. S.

Lamentele e recriminazioni fra il silenzio degli ascoltatori

Ha avuto luogo ieri pomeriggio nella sede dell'U.A.I.S. una conferenza stampa durante la quale sono state presentate le solite lamentele e recriminazioni contro il G. M. A. Ha preso per primo la parola l'avv. Pogassi, il quale ha riferito sul colloquio col Gen. Gaither a proposito dei noti incidenti di Villa Opicina. Egli ha detto che da parte delle autorità alleate erano state date assicurazioni che sarebbe stata aperta un'inchiesta, e che si sarebbe provveduto a sistemare la cosa nel miglior dei modi. «Abbiamo invece più tardi saputo — ha continuato — che giovedì prossimo i partigiani arrestati dovranno comparire dinanzi a un Tribunale militare e che ad essi non è stata nemmeno concessa la libertà provvisoria». Il presidente dell'U.A.I.S. ha continuato dicendo che un tale modo di agire non era tollerabile, che da troppo tempo ormai le organizzazioni «democratiche» venivano ostacolate in ogni loro attività dal G. M. A., eccetera. Chi si aspettava di udire qualcosa di nuovo in questa conferenza è stato deluso. L'avv. Pogassi ha ripetuto gli «slogans» di sempre ed ha ripercorso le solite tappe: delitto Passerini, processo Turkovich, manifestazioni vietate, sale per spettacoli non concesse, processi contro partigiani, ecc. Nessuno dei giornalisti presenti ha accolto l'invito di rivolgere domande e per buoni cinque minuti nella stanza è regnato un penoso silenzio. Poi si è deciso a prendere la parola il rappresentante dei S. U., il quale ha detto, più o meno, le stesse cose dette dall'avv. Pogassi. Gli è succeduto il rappresentante dell'UGA, quello dell'APG e infine la rappresentante dell'UDAIS. Infine, dopo un altro prolungato silenzio, convintosi che nessuno aveva nulla da chiedere, l'avv. Pogassi ha tolto la seduta.

Una strana coppia sorpresa alla frontiera

L'altra notte, qualche minuto dopo l'una, un tonfo, seguito da un grido soffocato, ha fatto accorrere verso la linea di demarcazione le guardie di servizio al posto di blocco di Basovizza. A un punto della strada gli agenti hanno trovato due persone, una ragazza di 17 anni ed un uomo anziano; quest'ultimo era gravemente ferito all'occhio sinistro. E' risultato che i due erano fuggiti da Rifemberg per riparare a Trieste. A causa della fittissima nebbia non avevano potuto notare la linea di frontiera e l'uomo aveva sbattuto contro un palo. Verso le 3, il ferito è stato accompagnato al nostro ospedale.

SPETTACOLI

L'opera al Teatro Verdi

Stasera quarta di «Nabucco»

Si inizia stamane, alla biglietteria del Teatro, la vendita dei biglietti per la terza di «Madama Butterfly» in turno A, che, anzichè sabato, è stata anticipata a domani sera. Gli interpreti saranno i medesimi delle recite precedenti. Direttore il M.o Luigi Toffolo. Questa sera, alle 20.30, quarta di «Nabucco» in turno B.

Il duo Ricci-Bussotti al Ridotto

Ottimo tecnico ma non altrettanto grande interprete è apparso il violinista Ruggero Ricci, presentatosi l'altra sera al pubblico abbastanza numeroso della Società dei Concerti ottenendo calorosi applausi. Il suo virtuosismo è spiccato particolarmente nella seconda parte del programma, comprendente brani di Kreisler, Rachmaninoff, Suk e Ravel, in cui il violinista ha dato un chiaro saggio delle sue possibilità tecniche. E così nei tre fuori-programma e soprattutto nella «Campanella» di Paganini; non sempre perfettamente intonato e non sempre polito nel suono egli ha però dimostrato un'agilità eccezionale.

Comprendeva ancora la seconda parte, la sonata per violino op. 31 n. 2 di Hindemith; pure nella sonorità, rivela il procedimento logico e l'orientamento verso i valori essenziali della musica del compositore tedesco, in special modo nei due felici tempi iniziali. Più vivace, con un che di rapsodico nel terzo e quarto movimento, ha trovato nel violinista Ricci un ottimo esecutore. Aveva aperto il concerto la sonata «in fa» di Mozart, resa senza particolare profondità di accenti, ed il concerto in «re magg.» di Paganini, in cui è apparsa l'agguerrita tecnica del violinista ma che forse talvolta non ha avuto tutto il necessario mordente nelle fantasiose figurazioni. Si è fatto notare quale valente ed intelligente collaboratore il pianista Carlo Bussotti, dal tocco felice e riccamente dotato di qualità musicali, emerse soprattutto nella sonata mozartiana e nel concerto di Paganini, dove, particolarmente nei pianissimi, si è sentito l'artista.

Concerto di beneficenza al Circolo della Cultura e delle Arti

Nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, via S. Carlo 2, domani alle 20.30, il maestro Schiavoni, col suo complesso corale e strumentale, eseguirà pezzi scelti di: Mozart - Pik Mangiagalli - Tournier - Massenet De Angelis - Ravanello - Ranzato Vittedini. Di quest'ultimo, «L'agonia del Redentore» sarà di prima esecuzione a Trieste. Il ricavato sarà devoluto a favore delle Opere assistenziali gratuite delle Ausiliatrici del Purgatorio.

Concerto pianistico al "Sauro"

Stasera alle 20.45 nella sala massima del C. M. M. «N. Sauro» concerto a due pianoforti, sostenuto dalle pianiste Graziella Cosulich e Anita Ragusin. I posti a sedere sono in vendita per soci e simpatizzanti presso la Segreteria sociale, via Rossini 6.

Decesso. Breve inesorabile malattia spegneva ieri l'esistenza di Guido Zernitz, conclusasi prematuramente dopo una vita dedicata senza risparmio alla famiglia ed al lavoro. Alla moglie ed alla figlia, e tutti i congiunti ed al «Lloyd Register», che in lui perde un integerrimo funzionario, le nostre sentite condoglianze.

I rastrellatori hanno rimosso ieri una «Breda» in vicolo Scaglioni; quindici spolette a Cattinara; due «Breda» in via Commerciale; venti cartucce in via Scoglietto.

LO SPORT

Pro Patria-Alessandria 3-2

BUSTO ARSIZIO, 6 — Le due squadre hanno dato vita ad una partita veloce e combattuta. La Pro Patria, priva di Antoniotti, si è imposta alla rivale nella prima ripresa del giuoco con velocissime azioni che hanno portato alla segnatura di due reti, la prima di Turconi al 25', che di testa batteva Diamante, e la seconda di Bertolucci, al 45, che trovandosi sulla palla respinta da Diamante non aveva difficoltà a segnare a porta vuota. Nella ripresa erano ancora i lombardi a premere ed al 10 ottenevano la terza rete per merito di Cavigioli.

L'Alessandria iniziava da questo momento una costante pressione alla rete di Uboldi rotta solo da attacchi sporadici di contropiede dei bustesi. A coronamento di brillanti azioni, Stradella, batteva Uboldi al 19'. Sointi dal successo, i grigi continuavano nella offensiva, mentre i bustesi erano costretti a difendersi. A tre minuti dalla fine Stradella, sembra in fuori giuoco, tirava e Uboldi con bella parata respingeva di pugno, raccoglieva Tortarolo ma Uboldi in tuffo riusciva ancora a deviare, pronto accorrere di Sotgiu che non aveva difficoltà a segnare la seconda rete per l'Alessandria. Arbitro Guardi di Mestre. Spettatori 10.000.

Giovanni Manca, campione italiano dei medi sarà opposto al campione europeo Marcel Cerdan in un incontro che avrà luogo a Palais des Sports il 20 gennaio prossimo.

Il Rugby Roma ha battuto a Madrid la forte compagine spagnola dell'U.S.E. per 11 a 3 dominando dal principio alla fine dell'incontro.

Henry Deglane, peso massimo francese, campione assoluto di Europa ha perduto il suo titolo nel corso di un combattimento che lo opponeva sul quadrato del Palazzo degli Sports al danese Ivar Mertison.

Affermazione di Plinio nel Premio Epifania. E' stata una corsa d'attesa quella che Plinio ha scelto per condurre in porto una delle competizioni più incerte di queste ultime settimane. Ottana e Zoldano non hanno potuto arrestare la marcia del cavallo di Destro che forse ha rivelato maggiore vitalità del previsto portandosi fuori mano dall'ultimo assalto della femmina. Tempo al km. 1.28.8. Le altre corse sono state vinte da Zaroso (36.4), Trucco (32.4), Maria Prà (35.1), Maura (32.4), Ghibellino (32.2), Elettrone (30.9), Guido Reni (29.8), Feudo (31.6).

Stasera all'Idroscalo si effettuerà il doppio confronto triestino-americano di pallacanestro. Alle 20 si troveranno di fronte il San Giusto al completo e l'imbattuto complesso del 7th Station Hospital, mentre alle 21 si incontreranno la Società Ginnastica Triestina ed il pure imbattuto quintetto militare della Compagnia «K». Precederà un incontro fra squadre pulcini. Saranno praticati prezzi popolari.

La Coppa delle Facoltà. Stamane si è svolta nella sala d'armi della Ginnastica, la gara schermistica alle tre armi, organizzata dal Centro Universitario Sportivo, «Coppa delle Facoltà». La coppa, offerta dalla Ginnastica Triestina, è stata vinta dalla facoltà di giurisprudenza. Le gare individuali sono state appannaggio rispettivamente in fioretto e sciabola del campione universitario Ranzato, in spada dal campione giuliano Sevieri. Perfetto presidente di giuria il dott. de Favento.

Lucchese-Sampdoria 2-1

LUCCA, 6 — Partita combattuta ma povera di contenuto tecnico. Forse il terreno assai pesante e sdrucciolevole ha impedito alle due squadre di svolgere un giuoco più ordinato. La Lucchese ha vinto di misura mettendo in risalto un poderoso assetto difensivo nel quale ha fatto spicco il lavoro calmo e possente di Bertuccelli. La Sampdoria, assai bene registrata in difesa, ha avuto all'attacco soltanto Bassetto all'altezza del proprio compito. Però i liguri hanno dovuto rinunciare a Gramaglia al 5' della ripresa per una dolorosa distorsione al braccio destro riportata in un fortuito scontro con un avversario.

DOMANI DOMANI
AL FILODRAMMATICO
G. GARSON — G. PECK
NEL CAPOLAVORO METRO G. M.
LA VALLE DEL DESTINO

OGGI OGGI
AL SUPERCINEMA
DALLE ORE 10
SPETTACOLI CONTINUATI
DEL CAPOLAVORO DI WALT DISNEY IN TECNICOLORE
PINOCCHIO

TEATRI E CINEMA

SUPERCINEMA. 10: Il capolavoro di W. I. Bergman. Ult. 22. Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA. 16: Il capolavoro di W. Disney in tecnicolore «Pinocchio».
FENICE. 16: «La chiave di vetro» con Aland Ladd, V. Lake. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «L'ultimo pellirossa» con G. Foster, E. Dreay. Ultima 22.
ITALIA. 15: «Il grande valzer», Luise Rainer, Fernand Gravey, Metro G. M.
ALABARDA. 15.30: «Anime ferite» con Dorothy Mac Guire e Guy Madison. Prima visione (R.K.O.).
IMPERO. 15.30: «Genoveffa di Brabante», una delicata leggenda d'amore e di poesia.
VIALE. 16: «Se ci sei batti due colpi» con Gianni e Pinotto.
MASSIMO. 15.30: «Il tesoro segreto di Tarzan» con Johnny Weissmuller.
NOVO CINE. 16: Grandioso successo: «I dominatori», prima visione per Trieste.
GARIBALDI. 15.30: «La bella avventuriera», Margaret Luckwood, James Mason.
CINE DEL MARE. 15.30: «Glinka», film musicale sovietico presentato al Festival di Venezia.
ARMONIA. 15.30 (cassa 15): «I cospiratori», H. Lamarr, P. Henried. Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: «Il giuramento dei forzati» grande colosso Warner con Morgan.
SAVONA. 15.30: «Domani sarò tua», Paulette Goddard e Ray Milland.
IDEALE. 15.30: Ancora per oggi il capolavoro «Lady Hamilton».
MARCONI. 15.30: «I fuori legge del Rio Grande», Carpentier, forte, avvent.
AZZURRO. 15.30: «La taverna dei peccati», film romantico, avventuroso con Marlene Dietrich, Mischa Auer.
RADIO. 15.30: «Panico», capolavoro con Viviane Romance e Michel Simon.
CENTRALE. 15: «I moschettieri del Re», cappa e spada con S. Lagerwal; seconda visione.
VITTORIA. 15.30: «L'inafferrabile spettro» con i grandi comici Ganni e Pinotto.
ADUA. 15: In prima visione: «L'uomo della giungla» con Buster Crabbe; avventuroso passionale.
VENEZIA. 15: «Inferno nel deserto». Segue: «Bolidi rossi».
BELVEDERE. 15.30: «Il sogno di Robin Hood», più Topolino.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.18: Swing trio. 13.35: Orchestra Armoniosa. 14: Musica varia. 17.30: Fantasia musicale. 18: Ferrari e la sua orchestra. 18.45: 15 minuti con Bing Crosby. 19: Concerto del pianista Sivic. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30: Melodie e canzoni da films di successo. 21.5: Orchestra da concerto. 21.35: Alle sorgenti della musica. 22.20: Ernesto Nicelli e la sua orchestra.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Trio swing. 13.35: Orchestra Armoniosa. 17: Il microfono curioso. 17.30: «Parigi vi parla». 18: Orchestra Ferrari. 18.30: La voce di Gino Bechi. 19: Musiche russe per pianoforte. 21.5: Orchestra da concerto di Radio Torino

ORE DELLA CITTA'

★ Come nell'antico mistero medioevale, così ieri, sulla gradinata del presbiterio della chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco, un centinaio di minuscoli attori hanno recitato con accompagnamento di archi, la Nascita del Redentore. Ha assistito numerosa folla assiepata lungo le navate.

★ Il Teatro d'Arte dell'Università comunica che le lezioni di tecnica del palcoscenico si terranno tutti i sabati, dalle 18 alle 19, nell'aula II della Facoltà di Lettere, a partire dal 10 corrente. Le lezioni di dizione continuano con il seguente orario: mercoledì dalle 15 alle 16, e sabato dalle 19 alle 20.

★ CAMERA DEL LAVORO — Sind. barbieri e parrucchieri: domani alle 19.30 assemblea.

★ OGGI — si chiude il concorso a premi per un bozzetto per la tessera dell'Associazione socialista dei lavoratori, via S. Francesco 4.

★ DOMANI — Ore 18.45, nella sala Tartini, in via Carducci 24, sotto gli auspici della «Dante», la prof.ssa Irene Iacchia commenterà il XX Canto del Paradiso dantesco. — Ore 8, al Liceo N. Signora di Sion, ripresa delle lezioni.

★ GITE SCIATORIE (partenza sabato): con la Ginnastica a Cortina d'Ampezzo (Pocol), con la XXX Ottobre a Cortina, Valbruna ed alla Forcella Tragonia-Casere Razzo (Carnia), con il Montasio a Sappada. Soggiorni: a S. Candido e Valbruna con la XXX Ottobre, a Corvara e Cortina d'Ampezzo con lo Sci C.A.I. Informazioni presso le rispettive sedi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 9.8; 6.2. Pressione: 758.0 stazionaria. Vento: nullo.

Oggi: Luciano prete m. Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.37. La luna sorge alle 4.23, tramonta alle 13.29.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Il giorno 3 gennaio, munito dei conforti della religione, si è spento il grande cuore di

Franco Venini

Ne dànno angosciati l'annuncio la moglie GINETTA CHIERINI con la figlia NICOLETTA, la mamma GIUSEPPINA TODESCHINI ved. VENINI, i fratelli ANTONIETTA, GIORGIO, PAOLO con la moglie GINETTE GIGNOUS e figlie LAURA e ANNA, GIANNI con la moglie LINA BERNOCCO, CARLA col marito MARRADI DI FABRONI e figlio FRANCO, i suoceri GINO e AMELIA CHIERINI, i nonni EUGENIO e VIRGINIA CHIERINI.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Varenna (Lago di Como).

Varenna - Venezia - Trieste.

Prendono parte al lutto:
Gli impiegati e gli operai della VENINI S. A.
Il personale dei negozi di Milano, Roma, Venezia, Firenze.
La CARBOCOKE TRIESTINA.

† La notte del 5 corr. spegnevasi

Guido Zernitz

Funzionario del Lloyd Register of Shipping

Ne dànno il triste annuncio la moglie VITTORIA DE COLLE, la figlia KITTY, il fratello FERRUCCIO (assente), le sorelle BRUNILDE e LIDIA, i COGNATI ed i NIPOTI.

I funerali seguiranno mercoledì 7 corrente alle ore 15 partendo da via Paduina n. 4.

Trieste, 6 gennaio 1948.

Il LLOYD REGISTER OF SHIPPING si associa al lutto per la perdita del suo apprezzato funzionario che da oltre 35 anni ha prestato la sua opera instancabilmente.

† Il 5 gennaio si spense serenamente

Guerrino Brazzatti

Impiegato del Lloyd Triestino

lasciando nel più profondo dolore la moglie ANNA, i figli ELDA e ALDO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Le famiglie:
Brazzatti - Borella - Visini
Giacomini - Finzi - Bonazza
Curatolo

Il LLOYD TRIESTINO S. A. N. partecipa la perdita di

Guerrino Brazzatti

suo affezionato collaboratore, che per molti anni prestò la sua opera quale onesto ed intelligente impiegato.

† **Marino Moreal**

cameriere

è spirato il giorno 6 corrente.

La sorella MARIA DEL BOSCO, le cognate MARIA e LUIGIA ved. MOREAL unitamente ai NIPOTI tutti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 8 corrente alle ore 15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1948.

† Il 5 corrente serenamente si spegneva

Maria Zorzenon

Addolorati ne dànno il triste annuncio i familiari ed i parenti tutti.

Il mesto corteo partirà alle 16.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1948.

† **Rosina Della Piccola**

d'anni 79

spirò serenamente, lasciando nel dolore la SORELLA e i NIPOTI che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 10.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Per le onoranze tributate al nostro caro

Fabio Micheucich

ringraziamo sentitamente le maestranze della F.M.S.A., i compagni e quanti lo conobbero e amarono.

La MAMMA
e il fratello NEVIO

RINGRAZIAMO

tutti coloro che con l'invio di fiori e partecipando ai funerali, vollero onorare la memoria del nostro adorato

Silvano

Un grazie particolare ai colleghi della Fabbrica Macchine, all'Infermiera Libera che l'ha assistito con amore.

Fam. MATTIONI

ERRATA-CORRIGE

Nel necrologio ELDA BENCI pubblicato ieri leggasi: un grazie particolare al prof. Donnin e non Dom.ni.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

ARREDAMENTO completo salone parrucchiere vendesi anche a singoli pezzi, Via Mazzini 24 I. 40201 M
RAGAZZA tuttofare, capace cucinare, cercasi, Boscolo Milano 3. 40212 B

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Oer 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere;
UDINE - Giornaliero ore 7.30;
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo);
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì.
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - BRUNICO CORVARA - SANVIGILIO - giornaliero;
SAPPADA - lunedì, mercoledì, sabato;
TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni e Spedizioni S. E. A Piazza S. Caterina n. 4-I, Telef. 6441.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi
CAPACISSIMA tutti lavori con attestati cercasi, 7.000 mensili, tel. 29218. 40227 B
DONNA per albergo cercasi. Indirizzo UPI. 40210 B
RAGAZZA cercasi. Via Giulia 57 trattoria. 40222 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

ASSISTENTE lavori stradali offresi. Cass. 32445 C U.P.I. 32445 C
AUTISTA con camioncino 5 quintali offresi anche viaggi fuori città. Tel. 8949. 40214 C
IMPIEGATO tecnico, diplomato, versato lavori edili e topografici, già capocantiere, abile disegnatore, referenze offresi Cassetta 32414 C UPI. 32414 C
PERITO industriale, meccanico, pratica decennale offresi. Cass. 32446 C U.P.I.
PROCURATORE imposte pensionato, e proprietario stabili, conoscenza perfetta croatotedesco offresi amministratore, corrispondente, incarichi fiducia, cambio stipendio o piccolo alloggio. Telefonare 91466. 40166 C
REDUCE, istruito disoccupato, conosce lingue: italiana, francese, tedesca, dattilografia, stenografia, occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 32424 C UPI. 32424 C

CC ARTIGIANATO L. 15

CAMICIE pigiama popeline e flanella confeziona accuratamente su misura fornendo anche tessuto Camiceria S. Maurizio 14, primo. Consegna rapida, prezzi modici.
CAMICIE su misura riparazioni assume Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13.
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, tingono. Confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16-II.
RADIOAMATORI consultate vostre esigenze laboratorio Mazzini 44, interno, telefono 93389 24767 CC
TAPPETI riparazione pulitura, massima precisione, garanzia assoluta, Mazzini 5 negozio. 40180 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

PARRUCCHIERA attiva cercasi per combinazione oppure consegna salone Bramante. 5 40215 D
RADIOTECNICO capacissimo per radiolaboratorio cercasi. Telefonare 93666. 40220 D
RAGAZZO apprendista commesso cercasi. Presentarsi Magazzini S. Giusto, Corso Garibaldi 1, dalle 9 alle 10. 40117 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Gambini 37. 40190 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

STANZA matrimoniale mobiliata, con uso bagno e telefono, cercano coniugi stranieri, pag. bene. Off. Cass. 32287 E UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

BELLA mobiliata, centro, affittasi due amici distinti. Indirizzo UPI. 40169 F
MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, eventualmente uso cucina, sala pranzo, affittasi distintissimi. Esigonsi referenze, prezzo. Cassetta 32443 F U.P.I.
MOBILIATA cedo persona distinta cambio impiego signorina diciottenne. Indirizzo U.P.I. 40224 F
STANZA bella, grande, arredata, una persona, centraliss. affitt. Cass. 32434 F UPI

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 32224 G
TAGLIO cucito ricamo inizia 12 gennaio Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

OCCHIALI smarriti domenica ore 16 angolo Battisti-Rossetti. Pregasi riportarli verso mancia. Torrebianca 9, Cossutta. 40307 H
OROLOGETTO metallo senza vetro smarrito Ginnastica S. Giacomo. Portarlo Botteri, via Erbette mancia competente.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote mobiliate, affittansi
PORTINERIA camera cucina Piccardi 37 scambiasi con quartiere due camere cucina o camerino. 40221 I
QUARTIERE due stanze, stanzino cucina, mezzanino, Paraggi Piccardi. Scambiasi con stanza in più. Offerte Cass. 32444 I U.P.I. 32444 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO cerca sottufficiale americano ammogliato, con o senza mobilio. Cass. 32377 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

AGNELLONE bionda usata, occasione, tosatura piccola snella. Via Giulia 26 Basson (pomeriggio). 40152 M
APPROFITTATE! Calze «Nylon» solo 850, altra «Nylon» straordinaria 1275 «Irene» S. Nicolò 31. 72464 M
CAPPOTTI impermeabili vestiti; facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi.
CAPPOTTO blu e mantellina pioggia vendonsi occasione. Pagan ni 2, bar. 40209 M
CAPPOTTO nero donna pelliccia interna e pelliccia grigia prezzi miti. Piazza S. Caterina 2, II. 40225 M
CARROZZELLA fonda modernissima vendo occas. Via Ponte 4, Rismondo. 40193 M
CUCINE economiche marca «Rex», Zoppas, prezzi ribassati. Zennaro, S. Lazzaro 16. 32248 M
CUCCIOLI «Airedale», terrier, pura razza, vendonsi, Pizzul, Duca d'Aosta 52, Gorizia. 100 M
CUCCIOLI lupi 2 vendonsi occasione. Telefonare 29311. 40163 M
FUCILE Remington vendesi. Dalle 18-20, Bellinzona 1 p. 9. 40177 M
LUPA 6 mesi vendesi. Valenti, Maiolica n. 3. Vera occasione 40200 M
MACCHINA cucire perfetta garantita, bellissima 14.000, vendesi. Settefontane 12 interno. 60012 M
MACCHINA da scrivere «Everest» seminuova, tipo medio portatile, vendesi occasione Roiano Verniellis 630 1 piano, dalle ore 14 alle 19. 60017 M
MACCHINA caffè espresso vendesi occasione. Via Giorgio Vasari 20, officina.
OCCASIONE: Pattini ghiaccio, scarpe per pioggia donna, volpe nera. Ind. UPI.
PELLICCE agnello, gatto naturale, agnello Skuns, colli volpe occasione. Manzoni N. 11, I. Gregori. 40186 M
PELLICCE agnello bellissime, pelli intere 25.000. Visitateci, Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE diverse, colli volpi rosse, colli lupo siberiano pronti, vendonsi. Machiavelli 28, I. tel. 8321. 72297 M
PELLICCE pannofix montoni ungheresi opossum canadese, persiano, gatti, agnelli tutte tinte, volpi argentate meravigliose, confezionansi pellicce, prezzi imbattibili Marceglia, Rittmeyer 18, tel. 8534.
PELLICCIA persiano bellissima statura media vendesi L. 400.000. Rivolgersi portineria Belpoggio 1. 40084 M
PELLICCIA persiano misura grande occasione vendesi pomeriggio. S. Caterina 7, porta 16. 40223 M
PELLICCIA bellissima opossum america, 55.000, grande, magnificanLetaonshrdl 55.000. altra stesso pelo, grande magnifica 95.000 vendonsi. Sonnino 28 IV, mezzo. 40161 M
PELLICCIA finissima persiano, statura piccola, vendesi occasione, Telefonare nel pomeriggio n. 27207. 40165 M
PELLICCIA marron elegante, vendesi occasione. Crispi 39, I porta. 40164 M
RADIO modello moderno, occasione, privato, partendo, Galleria Protti (Corso), 4 pianoterra. 40171 M
RADIO 5 valvole 25.000 trattabili. Giulia 65 III, sinistra. 40198 M
SCALDABAGNI gas Vaillant, Triplex, bollitori gas nuovi vendonsi. Telef. 26730.
SCI calzoni donna, vestiti pellicce, tailleurs, mantelli, vend. Giulia 1, I, sin.
SPARHERD Pathent, stufe gas, petrolio, carbone vendonsi. Bosco 12, magazz.
SPARHERD piccolo economico vendesi. Via S. Giustina 13 pt. 40188 M
VOLPI rosse bellissime 2.800 vendonsi occasione. Oriani 2, I, sinistra. 60016 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
BAULI uno-due con serratura, buono stato cercansi. Indirizzo U.P.I. 40206 N
GIACCIAIA grande cercasi. Paganini 2, bar. 40208 N
LIBRO: «Die neuenstehenden Welt» di Kegserling, acquistasi. Tel. 77-62. 40178 N
MACCHINE cucire, maglierie, anche difettose, acquistansi. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 64154 N
PENTOLE, piatti bicchieri osteria, occasione, acquisto. Piazzale Legnami Fon. tram 2. 40181 N
TRITATUTTO preferibilmente per pollicoltura, cercasi. Cass. 32435 N UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADI tre uso sartoria, vendonsi occasione. Scrivere Cass. 32425 NN UPI.
ATTACCAPANNI, divaniletto, reti, letti, lettini, salotti, cucine, matrimoniali, prezzi onesti, facilitazioni, Sonnino n. 26.
CUCINE, assortimento, vendonsi occasione anche a rate. Via Media 6, falegnameria meccanica. 40216 NN
CUCINE bellissime, modelli, piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezz., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LIBRERIE moderne grande occasione. vend. falegname. Via della Scaletta 8, traversale Rivo. 40191 NN
MATRIMONIALI faggio solidissime, lire 67.0000 in poi. Via D'Angeli 21, ultima fermata tram 11. 40159 NN
MATRIMONIALE lussuosa panniforti ultima creazione, prezzo basso, vendesi. Piccardi 48, pianoterra, interno. 40226 NN
MATRIMONIALE faggio massiccio con suste, marmi, specchi, perfetta vende privato 70.000. Telef. 4614. 40203 NN
MATRIMONIALE nuova bella panniforti vendesi occasione, Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE 4 porte nuove bellissime chiare e scure occas. Pacinotti 11.
MATRIMONIALE nuova panniforti occasione vende falegname. Via Tesa 37.
MATRIMONIALE 4 porte nuova con garanzia, vend. occas. Navali 8 A.
MATRIMONIALE lussuosa occas. vendesi. Bramante 1, primo, sinistra. 40041 NN
MATRIMONIALE lussuosa, grande, occasione, vendesi. Bramante 1, I, sinistra.
PIANINO buono stato acquisterebbe privato. Offerte Cassetta 32447 NN U.P.I.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 002 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

AGENZIA Generale Assicurazioni Cristalli cerca produttore. Buona provvigione. Cassetta 32419 P UPI. 32419 P
PIAZZISTA introdotto negozi commestibili per vendita alimentari, cercasi. Indicare posti finora occupati Cass. 32418 P UPI.
PIAZZISTA realmente pratico vendita cioccolato e caramelle produzione primaria, cercasi. Indicare posti occupati Cassetta 32418 P UP. 32418 P
RAPPRESENTANTI Trieste - Gorizia, cercansi, apparecchio antiabbagliante «Italo» per autoveicoli, brevetto mondiale, forti vendite, ottimi guadagni. Antonio Battello, Talmassons (Udine). 5040 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

BICICLETTA Bianchi passeggio seminuova vendesi, Kandler 9. presso Bertora.
BICICLETTA trasporto uomo, altre donna, bambino 8000. Zovenzoni 4, interno

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

LAVORATORIO in centralissima posizione, cedesi miglior offerente causa vecchiaia. Offerte Cassetta 32429 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

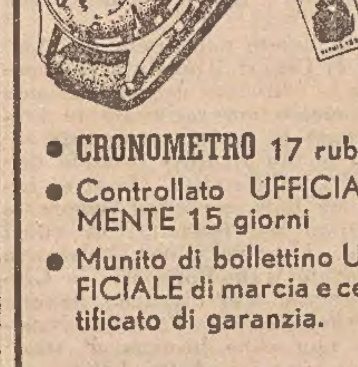
APPARTAMENTO 3 stanze accessori cerco condominio oppure affitto. Tel. 3639.
TREVISO, Villa signorile circonvallazione pressi ferrovia, due vasti appartamenti, scantinato, scoperto duemila vendesi libera sette milioni oppure un solo appartamento tre milioni. Eventualmente affittasi in parte, adeguate condizioni, ditta prim'ordine. Scrivere Cass 32410 S UPI - Trieste.

U MATRIMONIALI L. 25

SIGNORE 55-enne conoscerebbe signorine o vedova 40-50-enne, preferibilmente con quartiere scopo matrimonio. Cassetta 32432 U UPI. 32432 U

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
JOLANDA e GIUSEPPE GIAMMETTA
i figli NELDA col marito, ITALO con la moglie e le nipotine augurano ogni felicità.
Trieste, 7 gennaio 1923-1948.



• CRONOMETRO 17 rubini
• Controllato UFFICIALMENTE 15 giorni
• Munito di bollettino UFFICIALE di marcia e certificato di garanzia.

CHRONOMETRES
ERNEST BOREL
SOTTO CONTROLLO UFFICIALE SVIZZERO

CAVALLAR
per BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10. tel. 6506

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24 ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167 ore 16-17 e 19.30-20.30

Dott. P. F. LOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20: festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

Malati di stomaco
L'ulcera gastro-duodenale, anche in individui operati con esito negativo, viene curata radicalmente e senza operazione col trattamento speciale medico ideato e praticato dal Comm. Gr. Uff. Dott. Giuseppe Negar di Torino, via Pietro Micca 21, il quale terrà consultazioni a Gorizia. Albergo Gorizia giovedì 8 gennaio ore 9-17. — A Trieste - Albergo Continentale venerdì 9 gennaio ore 9-16.

INGEGNERI, ARCHITETTI, PROGETTISTI
per i vostri modelli e plastici ricorrete a
LA MODELLISTICA
TRIESTE — VIA NAVALI 17

SISA - LINEE AEREE - TRIESTE
Ogni martedì, giovedì, e sabato partenza per
Venezia - Padova - Milano
alle ore 10 dall'Aeroporto
Giornalmente per
ROMA
Ogni MERCOLEDI' per
Bari - ATENE - BEYRUT
Informazioni e prenotazioni presso tutti gli UFFICI VIAGGIO: TRIESTE - Agenzia SISA - Piazza S. Antonio 1 - Telefono 51-61

g. Beltrame
TRIESTE - CORSO 25
GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE
degli articoli invernali
a prezzi fortemente ribassati
Prestate particolare attenzione alla
SETTIMANA DELLA BIANCHERIA
nei reparti mode Signori e biancheria da Signora